

Si cerca di evitare che lo spostamento dell'ambulatorio in collina crei troppi disagi ai pazienti  
Ipotesi di un servizio di trasporto pubblico o un centro medico "satellite" situato più in centro

# Centro prelievi nell'ex Ruffini

## Finale ora cerca alternative

IL CASO

VALERIA PRETARI  
FINALE LIGURE

Un nuovo servizio di trasporto pubblico e locali comunali dove attivare un punto prelievi satellite in centro città. Sono alcune delle iniziative a cui il Comune di Finale Ligure sta lavorando per ridurre i disagi ai cittadini, a seguito della decisione di Asl2 di spostare il centro prelievi dall'attuale sede di Finale Salute in via Dante, alla Casa di comunità nell'ex ospedale Ruffini, in via della Pineta. Una sede troppo scomoda per i cittadini, in una zona collinare e quindi disagiata per gli anziani, con pochi parcheggi. Per questo nei giorni scorsi era iniziata una petizione, promossa dai medici di Finale Salute, che in pochi giorni aveva raccolto centinaia di firme. «C'è stata un'immediata risposta della cittadinanza, visto che la questione è molto sentita - ha detto la dottoressa Cileto - Noi medici di Finale Salute abbiamo già manifestato alla direzione Asl2 la disponibilità a proseguire il servizio, che funziona molto bene: ogni giorno vengono effettuati una cinquantina di prelievi con tempi di attesa che non superano mai le 48 ore dalla richiesta di prenotazione. Sono certa che la petizione arriverà a raccogliere 3 mila firme. Se il servizio sarà decentrato si rischia che i cittadini rinuncino e si rivolgano direttamente al Santa Corona». Dal Comune spiegano: «Nell'ambito delle proprie competenze non manca l'impegno per rimarcare, nelle sedi opportune, la necessità di una scelta gestionale che non crei disagi alla comunità - ha detto l'assessore ai servizi sociali, Luciana Di Mauro - L'obiettivo è garantire la conti-



L'ex ospedale Ruffini



LUCIANA DI MAURO  
ASSESSORE DI FINALE



**Stiamo spiegando nelle sedi dovute che le scelte non devono penalizzare la cittadinanza**

nuità della copertura del servizio medico anche nei fine settimana, attraverso la collaborazione con i centri medici operanti sul territorio durante i periodi di maggior afflusso turistico. Inoltre ci stiamo impegnando per vagliare altre possibili soluzioni anche attraverso un dialogo con Tpl, al fine di definire un servizio di trasporto pubblico in modo da consentire l'accesso alle attività nella Casa di Comunità, nell'ex Ruffini».

Il Comune è, inoltre, all'opera per potenziare un servizio di trasporto dedicato ai soggetti più fragili, da attivarsi su richiesta, per coloro che necessitano di accompagnamento in occasione di prelievi o visite mediche. «Nel caso in cui l'Asl2 dovesse decidere

di non proseguire con il modello convenzionale attualmente adottato per il centro prelievi e prenotazioni CUP, ipotesi che speriamo non ci concretizzi, il Comune si sta adoperando per individuare locali di sua proprietà da destinare a funzione di «spoke», nei quali possa operare direttamente il personale Asl2 in modo da attivare un punto prelievi in centro città, di facile accesso per l'utenza - ha aggiunto l'assessore Di Mauro - Infine, è stato avviato un confronto con Arte Savona per la realizzazione, nel quartiere «Shanghai», di un'area parcheggi nelle immediate vicinanze dell'ex Ruffini, per l'utenza della futura Casa di comunità». —